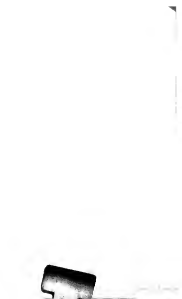
AL POPOLO ITALIANO L'ITALIA PER LA VIA D'ORO

Italia





3. Il Ministero di Tesoro, che riguarda l'Amministrazione e le Finanze dello Stato, sarà ripartito in più Direzioni

4 Il Ministero di Milizia sarà ripartito nelle Direzioni 1° di Guerra; 2.° di Marina.

5° Il Ministero di Politica si ripartirà nelle Direzioni 1° di Affari Esteri, 2° di Sicurezza Pubblica.

6 Il Ministero di Grazia e Giustizia sarà ripartito nelle Direzioni 1° di Amministrazione Giudiziaria; 2° di Affari Interni, 3° dei Culti

Conclusione.

L'Italia non sogna conquiste non dovrà perciò temer molestie dalle altre Nazioni La sua politica è la pace interna ed esterna. Sieno poche le Leggi, poichè la moltiplicità di esse è indizio di debolezza e d'inespertezza nel Governo, ne sia però rigorosa l'osservanza. L'Italia non può e non deve imitare veruna altra Nazione nella vita amministrativa e governativa, per la natura del suolo, per l'indole del Popolo, e per la sua posizione topografica L'imitazione è nociva per ogni verso L uomo italiano non è automatico per piegarsi al sistema; il suo Genio è originario ed eminentemente libero

Il modo prudente di esecuzione di tal Piano colmerà ben presto il *Deficit* dello Stato con prosperevoli auspici di Floridezza e di Potenza della Nazione

La parola della verità salvi il Re ed il Popolo d'Italia.

Prof. Gualberto De Marzo

2 La Marineria Militare sarà ridotta, e la Commerciale sarà incoraggiata ed aumentata, perchè di questa il Governo all'occasione si gioverà militarmente

VII.

La brama degli impieghi per la gioventù italiana è indizio d'ignoranza e di miseria.

1 La classe degl' impiegati civili in ogni ramo sarà complessivamente ridotta a metà, man mano che vacano i posti, perciocchè la moltitudine genera confusione e ritardo nell'amministrazione

2 Tutti gl'impiegati senza eccezione alcuna saranno divisi in due categorie Apparterranno alla 1ª quelli il cui stipendio è da L. 6500 in su, e alla 2ª quelli il cui stipendio è al disotto di detta cifra

3 Lo stipendio di 2ª categoria sarà proporzionatamente accresciuto e quello della 1ª sarà diminuito nelle proporzioni seguenti

1. Da L. 6500 a 10.000 sarà ridotto d'una 5ª parte
2. Da L. 10.000 a 14.000 sarà ridotto d'una 4ª parte.
3. Da L. 14.000 a 18.000 sarà ridotto d'una 3ª parte
4. E da 18.000 in su sarà ridotto a metà
5. Restano intatte le pensioni liquidate

VIII.

La semplicità nell'amministrazione è la chiave del buon Governo

1. I Ministeri saranno ridotti a sei, cioè di Civiltà, di Lavoro, di Tesoro, di Milizia di Politica, e di Grazia e Giustizia.

1 Il Ministero di Civiltà si ripartirà in Direzioni 1.° di Educazione pubblica. 2.° di Istruzione pubblica

2 Il Ministero di Lavoro sarà ripartito nelle Direzioni 1.° di Agricoltura e Commercio; 2.° di Opere pubbliche, 3.° di Colonizzazione

per essa che avrà spontanea diversione la brama dell'impiego potendo ciascuno volgersi alla inesauribile sorgente della madre Terra

2. Vi saranno Esposizioni agricole ordinarie semestralmente in ogni Provincia, ed una generale annualmente in Italia: in esse saranno premiati gli Agricoltori

3. Saranno stabilite per ovunque cattedre e scuole di agricoltura

IV

La fertilità e la posizione topografica dell'Italia non ammettono miseria nel popolo.

1. Poichè il lavoro rende utile e pregevole il cittadino, sarà con massimo rigore proibito l'accattonaggio, ch'è piaga e vitupero della società

2. In ciascuna Provincia saranno fondati Opifici Nazionali per ritenere gli accattoni al lavoro

3. Sarà protetta la Colonizzazione entro l'Italia medesima.

V.

La giustizia e la onestà nel popolo sono sicurtà del saggio Governo, diradicando il delitto.

1. Si le Istruzione che la Educazione pubblica, per l'indole del popolo italiano, saranno assolutamente obbligatorie per qualunque cittadino di ambo i sessi

2. Saranno ricercati i Sapienti, saran protette le Opere Letterarie ed Artistiche, e le Invenzioni e Scoperte in ogni ramo

VI.

L'Italia è spontaneamente guerriera, perchè è agricola.

1. L'Esercito sarà sciolto, e nel bisogno gl'Italiani saranno tutti soldati. L'uffizialità sarà stazionaria nelle provincie su l'esercito inattivo

PIANO

DI NUOVA AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA
PEL REGNO D'ITALIA

I.

La forme di governo che si conviene all'Italia è la Monarchia Costituzionale. Solo in essa si regge l'unità nazionale.

1. Il Capo dello Stato proclamerà governo di *Giustizia* e *Libertà*.
2. Sospenderà le parlamentari istituzioni legislative pel tempo in cui le innovazioni saranno compite ed avranno effetto
3. Dissiperà il nucleo di coloro che fino ad oggi sono stati al governo, perciocchè essi han fatto il loro tempo, giovando meno al Paese che a se stessi
4. Manterrà libertà di stampa

II.

L'ubertosità del suolo italiano respinge il sistema delle tasse forzose.

1. Saranno abolite le imposte d'ogni specie tranne quella di fondo dello Stato.
2. Le tasse quando occorrano, saranno libere, spontanee, e momentanee
3. Sarà data libertà d'estrazione ai naturali prodotti d'ogni specie, riservando le circostanze di bisogno del Paese.

III.

L'agricoltura è vita della potenza d'Italia.

1. L'agricoltura sarà elevata a grado di nobiltà il popolo riconoscerà in essa tutto il bene del viver sociale nella eguaglianza de diritti, e fruirà de frutti della vera libertà Sarà

L'ITALIA PER LA VIA D'ORO

È dovere del cittadino giovare alla Patria. L'indifferenza al cospetto de' mali che la straziano, diviene delitto.

Triste condizione presenta l'Italia, e frutto di quasi dieci anni di dura pruova, legittimo è il giudizio: *la regina delle Nazioni è mendica per insipienza*. Ignoranti ed inesperti, ambiziosi ed avidi, affederati alla conquista d'un potere, l'han trascinata sull'orlo dell'abisso.

In mezzo alla gran copia de' beni di cui essa fu fatta doviziosa dalla natura, l'han ridotta a scheletro di Reame in cui stremata è la fiducia, ed ammortita la speranza, perchè la virtù è manca di premio, disconosciuta spregiata, vilipesa.

Mille voci di lamento si sono levate dai tuguri del popolano, e dai penetrali del sapiente, ma esse sono state soffocate dall'orgie di coloro che orpellando il mal governo d'una larvata politica di libertà, si sono stretti a banchettare insaziabilmente del sudore del popolo. E il popolo per la sua volta ammiserito rovina per lubrico sentiero in estrema degradazione, conseguenza più dolorosa dello stato miserrimo della istruzione ed educazione pubblica. Nè ciò torna strano, dappoichè è ben vero che il popolo conforma se stesso sulla morale de' governanti. Sia qui silenziosa la storia che ha pur registrato i fatti d'un decennio, dei quali ogni dì ancor più si risente la gravezza, la vergogna, l'orrore. Nell'animo del popolo italiano è già fermato convincimento, ch'è pur spaventevole e tristo, perciocchè l'Unità Nazionale costa sofferenze d'ogni sorta, immensi dolori e rivi di lagrime e di sangue cittadino. Chi occhio non ha non vegga e chi non ha senno non intenda. Il popolo convinto ha pronunziato già il fatale giudizio: *l'Italia vive d'una vita precaria, un altro passo su la via del falsato indirizzo, il sacrifizio sarà irreparabilmente compiuto*.

Al cospetto del periglio è carità di Patria mostrare un'unica via per la quale l'Italia, stretta alla Casa di Savoja, sarà ricondotta in Potenza, in Floridezza, in Libertà. Sarà questa la *Via d'Oro*.



Il presente lavoro nel dì 15 del mese di settembre fu mandato al Re d'Italia. Va reso ora di pubblica ragione affinchè il Popolo Italiano rammenti che dal Giusto e dall'Onesto deriva unicamente la vera Libertà ed ogni altro bene della vita sociale.

Firenze, 1 ottobre 1869

AL POPOLO ITALIANO

L'ITALIA PER LA VIA D'ORO

Piano di riforma



FIRENZE
TIPOGRAFIA DI M. RICCI E C.
Via Sant'Antonino N. 9
—
1869.

AL POPOLO ITALIANO

L' ITALIA PER LA VIA D' ORO

Piano di riforma

